



*Ministero dell'Industria del Commercio
e dell'Artigianato*

**DIREZIONE GENERALE
DELLE FONTI DI ENERGIA E DELLE INDUSTRIE DI BASE
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, concernente l'istituzione dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali ed in particolare l'art. 17, secondo comma;

VISTO l'Allegato IV al D.P.C.M. 27 dicembre 1988 sulle procedure per i progetti di centrali termoelettriche e turbogas dell'ENEL e in particolare gli articoli 12, 13 e 14;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente 8 maggio 1989 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 1989, n. 124 - concernente la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati dai grandi impianti di combustione;

VISTO l'accordo interministeriale 24 giugno 1989 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12.7.1989, n. 161 - che stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni al risanamento e ripotenziamento delle centrali termoelettriche;

VISTO il decreto interministeriale 12 luglio 1990 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30.7.1990, n. 176, supplemento ordinario n. 51 - concernente le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione;

VISTO il proprio decreto 20 luglio 1990 con il quale l'ENEL è stato autorizzato ad eseguire le opere per il risanamento ambientale della centrale termoelettrica denominata Sulcis, sita nel territorio del Comune di Portoscuso;

VISTO il decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica che prevede, tra l'altro, la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;

VISTA l'istanza in data 23 dicembre 1992 e successiva integrazione del 14 gennaio 1993, con la quale l'ENEL S.p.A. ha chiesto - a parziale modifica del decreto 16 luglio 1990 citato - una proroga dei termini per l'ultimazione delle opere per il risanamento ambientale della suddetta centrale;

VISTO il D.P.R. 28 gennaio 1994 recante norme per l'attuazione del piano di disinquinamento del territorio del Sulcis-Inglesiente;

VISTA l'istanza del 10 giugno 1994 con la quale l'ENEL S.p.A. - in ottemperanza alle indicazioni del predetto D.P.R. 28 gennaio 1994 - nel chiedere l'autorizzazione alla realizzazione delle nuove sezioni della potenza di 320 MW ciascuna presso la centrale Sulcis, fa presente che le esistenti due sezioni da 240 MW dovranno essere dismesse in concomitanza dell'entrata in esercizio delle nuove sezioni;

RITENUTA la necessità di armonizzare le prescrizioni decreto 20 luglio 1990 con le indicazioni del D.P.R. 28 gennaio 1994, entrambi sopra richiamati;

VISTE le ulteriori prescrizioni formulate dai Ministeri dell'Ambiente e della Sanità;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

DECRETA

Art. 1

I termini per la realizzazione degli impianti di abbattimento delle emissioni, relativi alle sezioni nn. 1 e 2 della centrale termoelettrica dell'ENEL S.p.A. denominata Sulcis, sita nel territorio del Comune di Portoscuso, Provincia di Cagliari, di cui al punto 3) dell'articolo 3 del decreto 20 luglio 1990 citato in premessa, sono sospesi; per la sezione n. 3 resta confermato il termine del 31 dicembre 1995 di cui al D.P.R. 28 gennaio 1994 citato in premessa.
In assenza degli impianti di desolfurazione la quantità di carbone locale impiegabile nella suddetta centrale deve al massimo rappresentare il 10% del valore energetico relativo a tutti i combustibili utilizzati. In ogni caso il valore medio mensile complessivo delle emissioni di ossidi di zolfo dalla centrale non deve superare il valore equivalente ottenibile dall'uso di solo carbone con tenore di zolfo in peso pari all'1,5% .

Roma, li 31 DIC. 1994

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe GATTI)

Giuseppe Gatti

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]